

Guerra dei cent'anni

L'arco temporale di questi cento anni è dal 1337 e il 1453. È una lunga guerra con alterne vicende e sottotrame, cioè conflitti paralleli che irradiano dal conflitto principale. È una guerra combattuta tra due monarchie rivali: la Francia e l'Inghilterra. La guerra si combatte in Francia. La Francia per un secolo è devastata dalla guerra. Gli uomini e le donne di quei secoli erano ormai abituati a vivere periodi di guerra che riprendevano con la bella stagione senza arrecare gravi conseguenze alla gente comune, ma con questa guerra vi furono saccheggi sistematici, violenze, pestilenze e altre malattie, senza tregua.

La causa principale della guerra dei cent'anni è la successione al trono di Francia, questo problema si determina quando muore il re di Francia Carlo IV (1328). Apparteneva alla famiglia dei Capetingi e non ha lasciato eredi maschi, il trono resta vacante ed è conteso da due personaggi: il più legittimo erede è Filippo VI di Valois (pretendente francese, quindi il più prossimo, essendo un cugino di Carlo IV); ma vi è anche Edoardo III plantageneto, che appartiene ad una dinastia inglese. Edoardo III il plantageneto ha il diritto ad ereditarlo perché sua madre Isabella era la sorella del defunto re Carlo IV, lui quindi è un nipote da parte di madre di Carlo IV (e anche di Filippo il Bello).

Filippo VI di Valois ha sangue francese, Edoardo III ha sangue inglese. Per effetto dell'ereditarietà dei feudi la corona inglese si era intrecciata con quella francese e i sovrani inglesi rivendicavano l'esercizio del potere sui sovrani francesi.

Filippo VI di Valois convoca gli stati generali (assemblea che era rappresentata dai tre ordini in cui era divisa la società francese: aristocratici, cioè i nobili, il clero e la borghesia). Impone che sia trovata una soluzione perché il rivale Edoardo III sia estromesso dalla successione.

Filippo VI si appella alla legge salica, legge che risaliva a tempi antichissimi, all'epoca dei Franchi Salii tra il quinto e il sesto secolo, per lui è il cavillo che gli permetterebbe di estromettere Edoardo III.

La legge dice che si esclude le donne dall'asse ereditario, a differenza di quello che accade in Inghilterra, in Francia, tramite la legge dei Franchi Salii, le donne non possono ereditare il trono. Questo divieto è da estendersi anche ai discendenti, quindi anche dai pretendenti al trono, che discendevano per linea materna. Se il capostipite era una donna, per effetto della legge salica tutti i discendenti erano esclusi, essendo una linea materna. Edoardo III come parentela è legato alla madre, perciò in base a questa legge chiamata in causa da Filippo VI non può andare al trono.

Nel 1328 Filippo VI di Valois è incoronato re di Francia.

Edoardo III non accetta l'esclusione, dice che Filippo VI è un usurpatore, perché si è appropriato ingiustamente del trono, quindi inizia la guerra.

Nel 1337 con il proprio esercito Edoardo III, autoproclamatosi re di Francia, oltrepassa la Manica e cerca di invadere la Francia.

A questo punto entrano in gioco gli interessi, da parte della Francia di difendere i propri territori, da parte dell'Inghilterra di invadere e fare propri i territori francesi, perciò la posta in gioco è la Francia e la guerra si combatte in Francia.

Si parte da un problema legato alla successione dinastica e si continua con una guerra che, come tutte le guerre, c'è l'interesse di una nazione di invadere un'altra nazione per conquistarne i territori.

È un odio antico, ancora oggi presente come antipatia fra Francia e Inghilterra. Storicamente esiste questa radicata convinzione dell'Inghilterra di essere superiore alle altre nazioni europee. L'Inghilterra è un'isola staccata dal continente europeo anche geograficamente, non confina con nessuna nazione, è ancora oggi una monarchia, non ha interesse di appartenere all'Unione Europea, della quale la Francia è una delle principali nazioni costituenti. Vi è poi una rivalità culturale fra Parigi e Londra (entrambe città in cui nascono le nuove mode).

Si deve quindi fare una distinzione tra il "casus belli" (incoronazione di Filippo VI), episodio che accende il conflitto ma che non è mai la vera causa, e le vere motivazioni, tensioni e crisi che portano alla guerra: irrisolta questione territoriale fra Francia e Inghilterra. I re inglesi controllavano ampie ricche regioni della Francia (Borgogna e Aquitania) che erano legate da intrecci tra le due corone e che impedivano alla Francia di espandersi.

Rivedendo tutti gli avvenimenti si può suddividere in quattro fasi.

Nella prima fase gli inglesi vinsero le Battaglie di Crecy e Poitiers a cui seguì una breve tregua. La guerra poi riprese dopo una ventina di anni (tra il 1380 e il 1415). Nel 1415-1420 Enrico V di Inghilterra vince la battaglia di Azincourt e occupa Parigi. Il trono passa alla monarchia inglese. La nuova tregua dura una decina di anni, fino al 1429. Successivamente entra in scena una contadina che afferma di essere in contatto con Dio e che vuole mettersi a capo delle milizie francesi, si tratta di Giovanna d'Arco. Ella diventa una guerriera, ispirata dalle "voci divine", e la riscossa francese portò alla definitiva sconfitta degli inglesi (1453). Giovanna d'Arco fu venduta da una parte dei francesi e quindi catturata dagli inglesi; muore sul rogo, condannata dagli inglesi come eretica, solo nel 1456 la chiesa non la considera più eretica e nel 1920 è santificata. Furono in realtà i borgognoni, partito avverso al re di Francia Carlo VI, a consegnare Giovanna d'Arco agli inglesi. Perché nel frattempo in Francia era scoppiata una guerra civile fra due fazioni: borgognoni e armagnacchi. I borgognoni avversavano il re che, essendo demente, in realtà lasciava prendere tutte le decisioni a sua madre. I borgognoni collaborano con i nemici per destituirlo e quindi vendono l'eroina dei francesi agli inglesi. L'inquisizione inglese la condanna come eretica, senza prove valide, solo perché era conveniente. Una donna alla guida di un esercito, dicendo "è Dio che me lo ha detto!" è considerata come strega e la si condanna al rogo.

Dopo altri vent'anni di guerra i francesi ottengono la vittoria con Carlo VII e gli inglesi sono costretti a rinunciare alle loro pretese sul territorio francese. L'Inghilterra quindi cercherà di rafforzare soprattutto le proprie difese. Nel 1500 con Elisabetta I l'Inghilterra diventerà una potenza marittima, scontrandosi con la Spagna. Gli inglesi nello stesso secolo fonderanno anche una propria religione (Anglicana), in contrapposizione con quella cattolica.